

## “Tecnica” la mostra organizzata al THotel di Cagliari Terra cruda e asfodelo lontane radici per un “Sardus Pride”

Si racconta che una donna di nome Giulia Sanna Follesa andasse a piedi da Assemmini a Cagliari portando sul capo e sulle braccia diciotto brocche da vendere in città. Brune brocche piccole e grandi, cotte su fascine di mirto in un forno di terra cruda. Comincia dalle radici del fare, la mostra allestita sino al 31 ottobre nella hall del THotel a Cagliari e prosegue accostando l'antica perizia artigianale alle sperimentazioni attuali. Pezzi storici, come gli arazzi di Eugenio Tavolara e il tappeto disegnato da Maria Lai, fronteggiano i delicati filet di Bosa, gli scialli fioriti di Oliena, i coltelli col manico di corno e osso e le lame finemente decorate. Sono autentici cimeli, tutti appartenenti a collezionisti, la capiente caffettiera da veglia funebre, la cassapanca intagliata, il tornio rudimentale, i telai belli e complessi come opere d'arte. Strumenti di un'abilità manuale che testimonia il gusto e la precisione della cultura popolare sarda.

Si intitola semplicemente “Tecnica” questa rassegna (prorogata sino al 31 ottobre) che i curatori Giovanni Ottonello, Tramare e TArt definiscono “didatti-

ca”. Divisa in sezioni, corredata da brevi didascalie, dalle immagini di un video e da un tavolo ingombro di libri consultabili, la panoramica mette in evidenza le fasi del processo che conduce all'esito finale. Esempio? Una damigiana in attesa di essere rivestita da una copertura vegetale. C'è molta fatica, dietro le lane cardate e filate, dietro il cotone ritorto tinto con essenze naturali, dietro ogni maschera incisa, dietro gli intrecci dei cestini rifiniti con damaschi fiammanti. Arcraft,

**Gli artigiani attingono agli archivi dei padri e piegano i materiali a forme inedite che sconfinano nel moderno design**

dicono gli inglesi. Ovvero lavoro realizzato con le mani e moltissimo cervello.

Gli artigiani contemporanei attingono con fedeltà agli archivi dei padri, oppure piegano i materiali a forme inedite che sconfinano nel design. È il caso di un geniale per quanto rigido da indossare corpetto in asfodelo. O di una compatta poltrona in sughero. O di una biscottiera che ha per tappo la sagoma di una florida tizia col fazzoletto in testa. Il comparto orafa si rifà completamente ai modelli di gio-

ielli il cui valore, in un'Iso-la assai povera, stava essenzialmente nella accurata esecuzione.

Conchiglie, pietre dure, fondi di vetro affondati nella trasparenza della filigrana e piccole perle di fiume e intrusioni di corallo a ornare orecchini, spille, gancere, e i rosari e gli amuleti di una devozione spesso venata di scaramanzia. La tékhne si è tramandata dai genitori ai figli. La bottega dove fare il noviziato era il confine domestico ma erano bravi, i nostri predecessori- le

donne, specialmente ad assorbire influenze bizantine, spagnoleschi e di ogni visitatore/invasore d'oltremare e a filtarli sui tessuti, i legni, i monili made in Sardinia. Manca il pane, che in Sardegna ha una varietà di forme e significati, nell'esposizione al THotel. La causa, si suppone la sua deperibilità. Ma ci sarebbe stato bene, il pane, che segnava ogni lutto e ogni festa, in questa sorta di Sardus Pride. Assieme ai dolci: strutturati come cattedrali, poetici come haiku (la brevissima composizione in versi giapponese) e di difficile, difficilissima fattura.

**Alessandra Menesini**



Due immagini della mostra “Tecnica” organizzata al THotel

## APPUNTAMENTI

### Mancuso alla Collina

Vito Mancuso, domani alle 18, è l'ospite d'onore degli Incontri della Comunità La Collina di Serdiana. Il filosofo e teologo presenterà il suo ultimo libro, «Obbedienza e libertà», edito da Fazi, nel corso di una serata che sarà aperta dall'intervento di don Ettore Canavara, responsabile della comunità. A presentare lo scrittore ed editorialista, autore di saggi come «La vita autentica», «L'anima e il suo destino», «Io e Dio», a discutere con lui di critica e rinnovamento della coscienza cristiana, sarà don Mario Cugusi, docente di filosofia. Che cosa conta di più per la vita di un cristiano: obbedire o sentirsi libero? A questa domanda fondamentale cerca di dare risposta il nuovo lavoro di Mancuso, proponendo una riflessione lucida su questo paradosso e tentando nello stesso tempo di superarlo attraverso una teologia rinnovata che metta in primo piano il Vangelo e non la legge, Gesù e non la Chiesa. La ricerca della verità e non il conformismo dogmatico.

### Concorso “Scrivere in Jazz”

Dal 13 al 15 settembre si svolgerà a Palazzo di Città a Sassari la fase finale della dodicesima edizione del concorso internazionale di composizione ed arrangiamento “Scrivere in Jazz”, promosso dall'Associazione Blue Note Orchestra con il contributo di vari enti. “Scrivere in Jazz” nasce nel 1991 per consentire a compositori di qualunque estrazione artistica e provenienza geografica di misurarsi con il jazz e di confrontarsi con la musica etnica della Sardegna attraverso la composizione di brani ed arrangiamenti per un organico orchestrale di 20 elementi. La manifestazione (biennale), unica nel suo genere in Italia, è divisa in tre sezioni: Sezione A: composizioni basate o ispirate ai temi della musica etnica della Sardegna; (il tema col quale i compositori si sono misurati è, per quest'edizione, quello dell'Attitu); Sezione B: composizioni originali libere; Sezione C: esecuzione: canto.

Un seminario organizzato dal Crs4 ha analizzato la comunicazione nel Web

## Metti in Rete il linguaggio della Rete

La ricerca di nuova conoscenza online è attività quotidiana in gran parte del Pianeta. E la Rete cresce ogni giorno, senza tregua. Aumentano i fruitori, si moltiplicano le risorse presenti e si impongono le esigenze degli utenti. Queste ultime sono state al centro, assieme ad altri argomenti, di un seminario organizzato a Cagliari dal Crs4 e rivolto agli studenti, alle imprese ma anche al grande pubblico per approfondire le tecniche innovative per l'analisi testuale dei contenuti sul Web, il ruolo delle strutture linguistiche nell'interpretazione semantica dei testi e dei campi di applicazione dell'Opinion Mining. E i temi, compresi il Web of Data e Web semantico, sono tutti rilevanti sia per le potenzialità commerciali che per i diritti di cittadinanza digitale.

Risale a una decina di anni fa il boom di attenzione all'opinione

mining, disciplina già formata negli anni Novanta che volge il focus sull'opinione che un documento esprime e non sull'argomento. Quanto le recensioni, per esempio nel consumo del tempo libero e nel turismo, siano determinanti nella scelta del consumatore è ormai palese.

Proprio nel turismo il Crs4 sta studiando il processo attraverso cui vengono estrapolate le informazioni legate ad opinioni espresse in Rete. Franco Tuveri e Manuela Angioni hanno discusso a lungo di strutture linguistiche, del loro ruolo nell'interpretazione semantica dei testi e dei diversi campi di applicazione con il caso pratico di un albergo cittadino.

Naturalmente la pubblicità online interessa le imprese. I si-



Una tastiera di computer

stemi intelligenti, considerando pagine web e orari, mirano a massimizzare la possibilità che il cliente clicchi un certo messaggio. Eloisa Vargiu di BDigital, durante la panoramica sugli aspetti legati all'inserimento di pubblicità in pagine web e sulle tecniche innovative di analisi testuale, chiede se il messaggio sia sempre giusto. No, dice la letteratura con il caso di Yahoo, relativo alla pubblicità delle valigie resistenti a qualsiasi evento apparsa sulla versione online di un quotidiano in occasione di un disastro aereo. E l'intelligenza informatica torna utile nelle fasi di interrogazioni del Web, visto che l'utente si trova a confrontarsi di continuo con le criticità di accesso all'enorme quantità di informazioni. Cri-

stian Lai del Crs4 ha illustrato i vantaggi di un approccio basato sulla creazione interattiva di interrogazioni in un momento storico che vive il processo di cambiamento in Rete, cioè di integrazione di altri dati con quelli già esistenti. Il caso citato è DBpedia, il progetto aperto e collaborativo per l'estrazione e il riutilizzo di informazioni semanticamente strutturate da Wikipedia.

L'influenza di opinioni “false” nelle recensioni di strutture alberghiere o nei commenti sui candidati politici e il diritto dei cittadini di avere online i dati pubblici sono alcuni degli stimoli suscitati dall'incontro. E sono proprio le domande della platea a ricordare che, nonostante i progressi fatti dall'interpretazione semantica dei sistemi intelligenti, il fattore umano non va mai dimenticato.

**Manuela Vacca**

## Con L'UNIONE SARDA

Cagliari, la città e la sua gente tra '800 e '900 nella Collezione Cosentino

a soli  
**5,80 Euro**  
+ il prezzo del giornale

La prestigiosa  
raccolta di 12 stampe  
fotografiche con l'elegante  
raccoltore.

Richiedila al tuo edicolante!

